



CORTE DEI CONTI. Gli «errori» si riferiscono al periodo fra il 2001 e il 2007
I rimborsi, al massimo entro 5 anni, variano da 650 euro a 13.500 euro

Intascano 175 mila euro in più Dirigenti risarciscono il Comune

(«giad») Per il momento sulla vicenda solo voci «ufficiose», ma il procedimento è stato avviato. L'ufficio Ragioneria e l'ufficio Risorse umane hanno attivato le procedure per il recupero delle somme che i dirigenti del Comune dal 2001 al 2007 avrebbero indebitamente percepito. Errori di attribuzione che sono state evidenziate dalla Corte dei Conti con delibera 136 del 14 dicembre del 2007. In tutto, in base ai calcoli effettuati, si tratterebbe di poco più di 175.000 euro, circa 142.000 attribuiti in indennità di posizione e poco più di 33.000 in indennità di risultato.

I dirigenti interessati che non sono solo quelli attualmente in carica (15 oltre al direttore generale ed al segretario generale), ma sarebbero circa 20 nell'arco del periodo oggetto dell'indagine, dovranno decidere, entro il 25 giugno, se «restituire» le somme in un'unica soluzione oppure se preferiscono rateizzarla fino ad un periodo massimo di cinque anni. Di che importi si tratta? Stretto riserbo al momento ma le somme da rifondere andrebbero dai 650 euro ai 13.500.

Era stato il consigliere del movimento Città, Sergio Guastella ad inizio del 2008 evidenziare le problematiche riferite alla relazione della Corte dei Conti, formulando sull'argomento, una interrogazione consiliare. La Corte dei Conti, nel suo articolato di indagine effettuata a campione su 13 Comuni della Sicilia, ha preso in esame le procedure per l'individuazione delle risorse destinate alla contrattazio-

ne decentrata per la dirigenza e le modalità di utilizzo delle stesse per il periodo 1994-2004. L'amministrazione comunale si è attivata per effettuare i correttivi sulla nuova definizione dei fondi in questione, sulla base delle indicazioni della Corte dei conti lo scorso mese di febbraio.

La somma complessiva, quindi, che i dirigenti sono tenuti a restituire non per loro «diretta» responsabilità è di 175.000 euro, in ragione di circa 25.000 euro per sette anni. L'unico errore materialmente commesso ed ammesso sarebbe stato quello di una applicazione di incremento destinato ai

dirigenti, previsto, annunciato ma non ratificato da Aran ed organizzazioni sindacali. Sugli altri punti, la vicenda può essere interpretata ed il Comune ha comunque fornito le proprie controdeduzioni alla Corte dei Conti.

GIADA DROCKER